



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
e TERRITORIO

Servizio paesaggio e biodiversità

territorio@certregione.fvg.it
paesaggio@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555 031
fax + 39 0432 555 144
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° STBP/B

(pratica **VDS023_16**)

Servizio paesaggio e biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Piano: "Piano Venatorio Distrettuale del Distretto N° 2 "Carnia".

Proponente: Servizio caccia e risorse ittiche

Comuni: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio

Decreto n. 2176/TERINF di data 11/05/2016 relativo alla verifica di significatività dell'incidenza del Piano Venatorio Distrettuale del Distretto N°2 "Carnia". Modifiche e integrazioni al Decreto 2176/TERINF di data 11 maggio 2016.

Il Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2560 del 18 dicembre 2014 di rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

Vista la legge regionale 6 marzo 2008 n. 6 (*Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria*) e, in particolare l'articolo 13, comma 10, che, tra i contenuti del Piano venatorio distrettuale (PVD), prevede anche la relazione di verifica di significatività dell'incidenza che il PVD può avere sui siti compresi nella rete Natura 2000;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza predisposta dal Distretto Venatorio 04 – “Prealpi Carniche” e trasmessa dal Servizio caccia e risorse ittiche con e-mail protocollata con il numero STBP/10890/B del 25/03/2016;

Constatato che gli interventi ricadono all'interno dei siti Natura 2000 ZPS IT3321001 Alpi Carniche, ZPS/ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane, ZSC IT3320008 Col Gentile, ZSC IT3320001 Gruppo del Monte Coglians, ZSC IT3320007 Monti Bivera e Clapsavon, ZSC IT3320002 Monti Dimon e Paularo, ZSC IT3320011 Monti Verzegnis e Valcalda;

Visto che, in esito alla relazione tecnico illustrativa del Servizio paesaggio e biodiversità di data 11/05/2016, è stato emesso il Decreto n. 2176/TERINF di data 11/05/2016 relativo alla verifica di significatività dell'incidenza VDS023_16 del Piano medesimo;

Dato atto che nel suddetto Decreto si è concluso che il Piano Venatorio Distrettuale 02 – “Carnia” non è soggetto a procedura di valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere attuato, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Decreto medesimo;

Viste le integrazioni alla documentazione allegata all'istanza di cui alla nota assunta al protocollo STBP/14838/B del 06/05/2016;

Considerato che, successivamente alla data di emissione del Decreto del piano in oggetto, nel corso della valutazione complessiva dei PVD in ambito regionale, si è andato delineando un quadro maggiormente completo e organico dei possibili impatti derivanti dall'attuazione dei piani stessi sulla rete Natura 2000;

Ritenuto opportuno perseguire l'obiettivo della maggiore coerenza possibile nell'ambito delle valutazioni di detti Piani;

Considerato che, in particolare, nell'ambito di detta analisi complessiva, si è pervenuti ad una più precisa formulazione delle prescrizioni inerenti la gestione del prelievo dei galliformi alpini;

Valutato pertanto di modificare la prescrizione relativa alla gestione del prelievo dei galliformi alpini contenuta nel Decreto già posto in essere che recita:

b. per *Tetrao tetrix tetrix* (Fagiano di monte) e *Alectoris graeca saxatilis* (Coturnice) viene applicata la sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) sia inferiore a 1,8 pulli per femmina e nelle modalità di calcolo del SR viene considerato un numero effettivamente significativo di contatti;

Considerato che la Coturnice risulta esclusa dal prelievo anche dal Piano faunistico regionale vigente il succitato punto b viene riformulato come segue:

b. per *Tetrao tetrix tetrix* (Fagiano di monte) viene applicata la sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) sia inferiore a 1,8 pulli per femmina e nelle modalità di calcolo del SR viene considerato un numero effettivamente significativo di contatti;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. Il Decreto n. 2176/TERINF di data 11/05/2016, relativo alla verifica di significatività dell'incidenza VDS023_19 del Piano Venatorio Distrettuale 02 – “Carnia”, predisposto dal relativo Distretto Venatorio e trasmesso dal Servizio caccia e risorse ittiche, è modificato e integrato come segue:

1.1. la prescrizione relativa alla gestione dei galliformi alpini di cui al punto b che recita:

b. “per *Tetrao tetrix tetrix* (Fagiano di monte) e *Alectoris graeca saxatilis* (Coturnice) viene applicata la sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) sia inferiore a 1,8 pulli per femmina e nelle modalità di calcolo del SR viene considerato un numero effettivamente significativo di contatti

è sostituita con la seguente prescrizione:

b. “per *Tetrao tetrix tetrix* (Fagiano di monte) viene applicata la sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) sia inferiore a 1,8 pulli per femmina e nelle modalità di calcolo del SR viene considerato un numero effettivamente significativo di contatti.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

arch. Chiara Bertolini

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

RAFBM

EUCE